

COMUNICATO STAMPA del 16 aprile 2018

BAMBINO GESU': NASCE IL REGISTRO EUROPEO DEL FEGATO GRASSO DEI BAMBINI

L'incarico assegnato nel corso del congresso annuale dell'EASL (dell'European Association fo the Study of the Liver)

È stato creato il **registro pediatrico europeo per il fegato grasso**, una patologia che colpisce **tra il 5 e il 15% della popolazione pediatrica generale**. Al Bambino Gesù ne è stato affidato il **coordinamento**. L'incarico è stato assegnato sabato scorso a Parigi nel corso del congresso annuale dell'**European Association fo the Study of the Liver (EASL)**.

*«La creazione di un registro pediatrico europeo sul fegato grasso sottolinea l'interesse che c'è nelle comunità scientifiche internazionali su questo problema – spiega il professor **Valerio Nobili**, responsabile di epatologia, gastroenterologia e nutrizione dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Un problema che ormai affligge milioni di bambini nel mondo e le cui previsioni sono in costante aumento. Il registro è un segnale che tale patologia non può essere più sottovalutata da chi ha interesse alla salute dei nostri ragazzi».*

L'obesità è uno dei principali problemi mondiali sia nei bambini che negli adolescenti. L'aumento del numero dei bambini con sovrappeso e obesità nei Paesi industrializzati ha portato al parallelo **aumento di casi di fegato grasso o steatosi epatica non alcolica (NAFLD)**. Negli ultimi vent'anni, infatti, la steatosi ha raggiunto proporzioni epidemiche anche tra i più piccoli diventando la patologia cronica del fegato di più frequente riscontro nel mondo occidentale. In **Italia** si stima che ne sia affetto circa il **15% dei bambini**, ma si arriva fino all'**80%** tra i bambini obesi.

Il coordinamento della neonata rete è stato affidato al Bambino Gesù sia per la sua casistica sul fegato grasso, sia per la capacità di produzione scientifica. L'Ospedale della Sante Sede segue infatti circa **1.500 bambini l'anno** di cui 550 sottoposti a biopsia negli ultimi 10 anni e ha pubblicato, spesso coordinandoli, numerosi studi internazionali.

Nel registro confluiranno tutti i **dati**, sia **istologici** che di **laboratorio**, provenienti dai principali Ospedali dei Paesi coinvolti: **Germania, Polonia, Inghilterra, Svezia, Spagna e Francia**. Il database che ne verrà fuori consentirà la realizzazione di **trial più mirati** e con coorti più estese. Dati che saranno molto importanti anche per la stesura di **nuove pubblicazioni scientifiche**. Il progetto sarà finanziato dalla EASL stessa con un grant di 70.000 euro l'anno per due anni.

*«Siamo grati per l'incarico ricevuto che riconosce la leadership del Bambino Gesù in questa patologia, la NASH, affidandogli il coordinamento europeo della nuova rete – aggiunge **Nobili** – Viene così colmato un gap che ancora separava l'Europa rispetto ai colleghi americani, già in possesso di un registro di questo genere».*